

Liste degli imballaggi in plastica nelle fasce contributive 2023

In vigore dall'1.1.2023 fino al 30.6.2023

Dall' 1.1.2023 le liste sono state ulteriormente articolate in funzione delle caratteristiche tecniche degli imballaggi (es. polimero), dell'effettivo riciclo su scala industriale e dei costi per il sistema nella gestione dei diversi flussi.

Terminologia e definizioni

- **Borse in plastica riutilizzabili ai sensi dell'art. 226-bis del D.Lgs. 152/2006:** ...omissis...
 - a) borse di plastica riutilizzabili con maniglia esterna alla dimensione utile del sacco:
 1. con spessore della singola parete superiore a 200 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 2. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari;
 - b) borse di plastica riutilizzabili con maniglia interna alla dimensione utile del sacco:
 1. con spessore della singola parete superiore a 100 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano generi alimentari;
 2. con spessore della singola parete superiore a 60 micron e contenenti una percentuale di plastica riciclata di almeno il 10 per cento fornite, come imballaggio per il trasporto, in esercizi che commercializzano esclusivamente merci e prodotti diversi dai generi alimentari. ...omissis...".
- **Carbon black (o nerofumo):** pigmento che ostacola il riconoscimento dell'imballaggio mediante lettori ottici operanti nel vicino infrarosso (NIR).
- **Cariche minerali:** qualsiasi tipo di carica minerale (es. carbonato di calcio, talco, biossido di titanio, fibra di vetro, ecc.) aggiunta in massa alla plastica dell'imballaggio, anche se utilizzata come componente di vernici, pigmenti, coloranti ed inchiostri.
- **Film per pallettizzazione:** qualsiasi tipologia di film (estensibile, termoretraibile, protettivo, ecc.) impiegato per il confezionamento di merci (dalle materie prime, ai prodotti finiti, compresi macchinari e parti di macchinari), con la funzione di contenimento/protezione delle stesse ovvero per consentirne la manipolazione, il trasporto e la consegna nell'ambito di un circuito industriale/commerciale, a prescindere dalla presenza o meno del "pallet".
- **Film termoretraibile per fardellaggio:** il film usato tal quale con un mero trattamento termico che lo restringe intorno a più unità di vendita. Sono escluse quindi le applicazioni sulla singola unità di vendita o che necessitano di termosaldature o ulteriori trattamenti (es. etichette, sleeves, sacchettame e altre tipologie di imballaggi flessibili, anche se vendute in bobine).
- **Imballaggi del circuito Commercio & Industria (C&I):** imballaggi destinati a diventare rifiuti tipicamente presso le aziende produttive e/o distributive. Si tratta prevalentemente di imballaggi secondari e terziari o da trasporto.
- **Imballaggi destinati al circuito Domestico:** imballaggi destinati a diventare rifiuti tipicamente presso le utenze domestiche. Si tratta prevalentemente di imballaggi primari.
- **Monopolimero:** imballaggio costituito esclusivamente da un singolo polimero. Può essere costituito da più strati diversi accoppiati tra loro, purché ogni strato sia composto dallo stesso polimero degli altri strati (es. imballaggi flessibili realizzati accoppiando strati diversi dello stesso polimero, come il PP). Varianti di un



polimero che non comportano variazioni di composizione chimica ma solamente di struttura, es. HDPE, LLDPE e LDPE sono considerati come PE, mentre BOPP e MOPP sono considerati come PP.

- **Multistrato:** imballaggio costituito da polimeri diversi accoppiati tra loro, con o senza interposizione di adesivi e *tie layers* a formare una struttura unica costituita da più strati diversi, compresi i polimeri utilizzati per realizzare strati barriera (es. EVOH, PA, PVDC)
- **Opacità:** *“I contenitori di PET opaco devono impedire la lettura se posti a contatto su un piano orizzontale con un foglio di stampa bianco con caratteri maiuscoli neri, corpo 5 mm (tipo di carattere verdana - lettura a luce riflessa e non per trasparenza)”* (Norma UNI 11038-1).
- **PET trasparente:** il PET (vedi definizioni “Tipologie principali di polimeri in plastica”) che consente il passaggio della luce e quindi non opaco (vedi definizione di “Opacità”), che a sua volta può essere classificato in:
 - **INCOLORE:** in cui non è presente alcuna tonalità di colore (verificabile in particolare nel collo e nel fondo del contenitore);
 - **AZZURRATO:** in cui è presente una lieve tonalità di colore azzurro chiaro (verificabile in particolare nel collo e nel fondo del contenitore);
 - **COLORATO:** non incolore e non lievemente azzurrato (ad esempio, di colore verde, blu, rosso, ecc.).
- **Poliaccoppiato a prevalenza plastica:** imballaggio costituito in modo strutturale da diversi materiali non separabili manualmente, in cui il materiale plastica rappresenta quello prevalente in termini di peso (es. sacchetti in plastica accoppiati con alluminio).
- **Rotoli, tubi e cilindri per usi industriali:** quelli sui quali è avvolto un materiale flessibile che non necessita di ulteriori fasi di lavorazione (es. film per pallettizzazione), non destinati al consumatore.
- **Sacchi per usi industriali:** le bobine di film (estrusione in piano o in bolla - tubolare) o i sacchi/sacchetti singoli (a valvola/bocca aperta) per il confezionamento di prodotti che risultino impiegati all’interno del ciclo produttivo delle aziende, non destinati al circuito domestico.
- **Tappi tethered:** tappi in plastica progettati per rimanere solidali con il contenitore per bevande in plastica fino a 3 litri durante la vita utile dell’imballaggio, come previsto dalla Direttiva Single Use Plastics.
- **Tipologie principali di polimeri in plastica:**
 - **HDPE:** Polietilene ad alta densità, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l’identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): HDPE 2.
 - **PE:** Polietilene, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PE.
 - **PET:** Polietilentereftalato, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l’identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PET 1.
 - **PETG:** Copoliestere di polietilene tereftalato, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PETG.
 - **PLA:** Poli(acido lattico) o polilattato, in forma abbreviata (UNI EN ISO 1043-1): PLA.
 - **PP:** Polipropilene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l’identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PP 5.
 - **PS:** Polistirolo o polistirene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l’identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PS 6.
 - **PVC:** Cloruro di polivinile, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l’identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PVC 3.
 - **EPS:** Polistirolo o polistirene espanso sinterizzato.
 - **XPS:** Polistirolo o polistirene espanso estruso.



Note e precisazioni di carattere generale

- **Per imballaggio si intende** -in senso più ampio- anche qualsiasi componente di imballaggio (o elemento accessorio integrato nello stesso) autonomamente assoggettato a contributo ambientale Conai.
- Per facilitare le operazioni di selezione e riciclo e migliorare la qualità delle materie prime seconde (“end of waste”) ottenute dai processi di riciclo, **si invitano le aziende a minimizzare, laddove possibile, la superficie dell'imballaggio stampata o verniciata.**
- **Gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza plastica e quelli multistrato** (fatta eccezione delle casistiche indicate nelle liste agevolate) ostacolano il riciclo e pertanto rientrano in Fascia C.

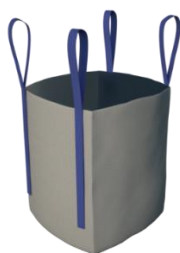


Per una corretta classificazione degli imballaggi in plastica nelle diverse fasce contributive, è necessario consultare anche le definizioni e le precisazioni riportate nelle stesse liste.

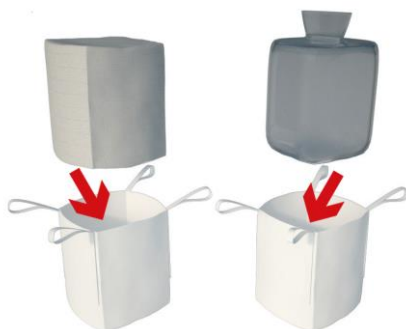
GRUPPO A

A1 - Imballaggi rigidi e flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza gestiti in circuiti C&I

FASCIA A1.1



Big Bags e analoghi Sacchi tessuto per usi industriali (comprensivi di eventuali liners, se già integrati agli stessi big bags/sacchi).



Cappucci e liners in PE e/o PP per Big bags e per analoghi sacchi tessuto per usi industriali.



Bocconi per distributori d'acqua e relativi tappi.

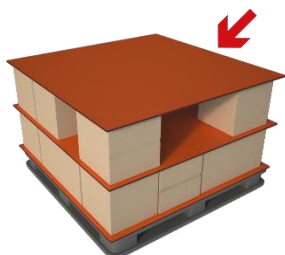


Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli, inclusi quelli indicati nella Circolare Conai del 2/7/2012, in materiale NON espanso¹.

¹ Per tali tipologie di imballaggi, la modulistica dichiarativa (disponibile sul sito [dichiarazioni online](#), previa registrazione ed autenticazione) è stata integrata con ulteriori e specifiche voci di dettaglio. Tali informazioni sono essenziali e rilevanti per assolvere ad alcuni obblighi normativi connessi anche alla contestuale operatività sul mercato di altri soggetti responsabili della gestione di rifiuti di imballaggi della stessa tipologia.



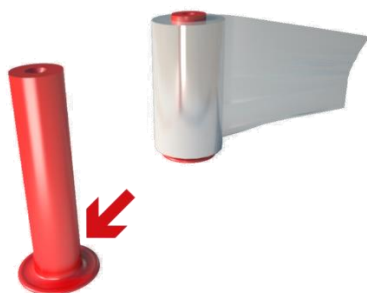
Cestelli portabottiglie, inclusi quelli indicati nella Circolare Conai del 2/7/2012.



Interfalde rigide in PP



Pallet



Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile già assoggettati come da Circolare Conai del 27/6/2013, per usi industriali.



Taniche – capacità oltre 5 Litri.

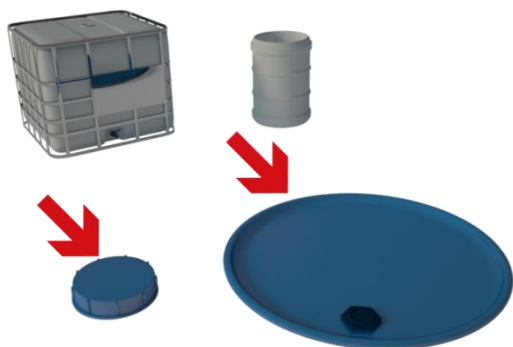
Rientrano nella Fascia A1.1 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.



FASCIA A1.2



Fusti e Cisternette IBC in HDPE con capacità uguale o superiore a 30 litri (comprensivi di eventuali tappi, chiusure e coperchi, se già integrati agli stessi fusti/cisternette in plastica).



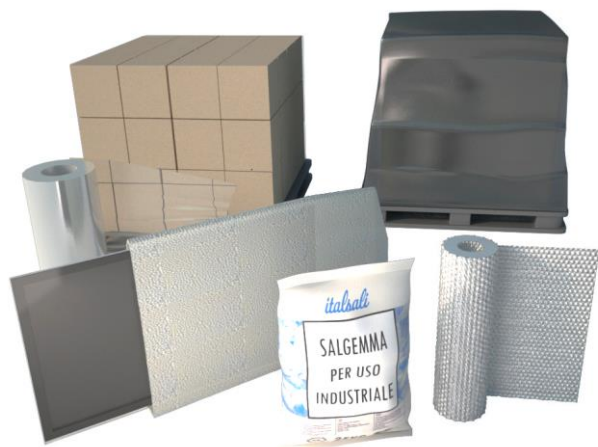
Tappi, chiusure e coperchi per fusti e cisternette IBC

Rientrano nella Fascia A1.2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati



A2 - Imballaggi flessibili con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da C&I ma significativamente presenti in raccolta differenziata urbana

FASCIA A2



Liners e sacchi per uso industriale (diversi da quelli di Fascia A1.1), cappucci per copertura pallet, film per pallettizzazione, film termoretraibile per fardellaggio, pluribolle ed altri cuscini ad aria - in PE monopolimero e non metallizzato/verniciato con metalli. Sono tollerate strutture in PE espanso fino allo spessore di 2 mm.

Rientrano nella Fascia A2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.



Per una corretta classificazione degli imballaggi in plastica nelle diverse fasce contributive, è necessario consultare anche le definizioni e le precisazioni riportate nelle stesse liste.

GRUPPO B

B1 - Imballaggi con una filiera industriale di selezione e riciclo efficace e consolidata, in prevalenza da Circuito Domestico

FASCIA B1.1



Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - in HDPE, senza etichetta coprente e privi di cariche minerali e/o di "carbon black". Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico).



Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - in HDPE, con etichetta coprente ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso e privi di cariche minerali e/o di "carbon black". Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico).



Tappi tethered per contenitori per bevande di qualsiasi Fascia.

Rientrano nella Fascia B1.1 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.



FASCIA B1.2



Bottiglie, barattoli, flaconi e vasetti (se prodotti tramite «stirosoffiaggio» da preforma) in PET – monopolimero, trasparenti o trasparenti colorati, senza etichetta coprente in plastica o stampa diretta su di essi (in sostituzione dell’etichetta) – e preforme per la produzione degli stessi².



Bottiglie, barattoli, flaconi e vasetti (se prodotti tramite «stirosoffiaggio» da preforma) in PET – monopolimero, trasparenti o trasparenti colorati, con etichetta coprente in plastica dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso – e preforme per la produzione degli stessi².


Rientrano nella Fascia B1.2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati².

² Per tali tipologie di imballaggi, la modulistica dichiarativa (disponibile sul sito [dichiarazioni online](#), previa registrazione ed autenticazione) è stata integrata con ulteriori e specifiche voci di dettaglio (in base a trasparenza/opacità, colore, capacità e/o presenza o meno di etichetta coprente rimovibile). Tali informazioni sono essenziali e rilevanti per assolvere ad alcuni obblighi normativi connessi anche alla contestuale operatività sul mercato di altri soggetti responsabili della gestione di rifiuti di imballaggi della stessa tipologia.



B2 – Altri imballaggi selezionabili / riciclabili da Circuito Domestico e/o C&I

FASCIA B2.1

	<p>Imballaggi rigidi in PP monopolimero, privi di cariche minerali, di “carbon black” o strati interni in EVOH, diversi da quelli di Fascia A1.1 (es. bottiglie, secchi, vaschette, vassoi, vasetti, ecc.).</p> <p>Sono tollerate strutture in PP espanso e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico). Sono altresì tollerate anche eventuali etichette coprenti in PP, a prescindere dalla presenza o meno di perforazioni/punzature, e in altri polimeri se dotate di punzature.</p> <p>Le etichette IML e le etichette a prevalenza PP (>50% in peso) sono considerate parte integrante dell’imballaggio monopolimero in PP³.</p>
---	---

Rientrano nella Fascia B2.1 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B2.2



Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (art. 226-bis del D.Lgs. 152/2006)⁴.

³ Vale l'autocertificazione del cliente per usufruire del CAC di fascia B2.1

⁴ Confermata l'esclusione dal Contributo Ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddette cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%).



Erogatori Meccanici

(es. spray pump, trigger, ecc.)



Tappi, chiusure e coperchi rigidi diversi da quelli delle Fasce precedenti



Imballaggi rigidi in PE monopolimero, privi di cariche minerali e/o di "carbon black", diversi da quelli di Fascia A1.1, A1.2, B1.1, B2.3 (es. bottiglie, secchi, vaschette, vassoi, vasetti, ecc.).

Sono tollerate strutture in PE espanso e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico). Sono altresì tollerate anche eventuali etichette coprenti, a prescindere dalla presenza o meno di perforazioni/punzonature.



Imballaggi rigidi in PE o PP monopolimero o multistrato PE/PP, privi di cariche minerali e/o di "carbon black", con strati interni realizzati in EVOH con limite al 5% del peso totale dell'imballaggio (es. bottiglie, secchi, vaschette, vassoi, vasetti, ecc.).

Sono tollerate strutture in PE/PP espanso, cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico) nonché eventuali etichette coprenti, a prescindere dalla presenza o meno di perforazioni/punzonature.



Etichette - coprenti o non coprenti - non incollate - in PE monopolimero, PP monopolimero o multistrato PE/PP, prive di cariche minerali e/o di "carbon black" e non metallizzate/ verniciate con metalli, dotate di perforazioni/ punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnate da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso. Sono tollerate cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico).



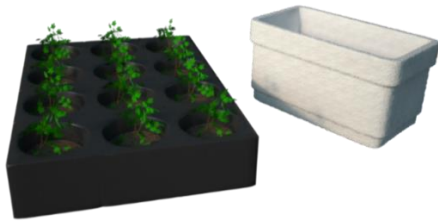
Imballaggi flessibili in PE monopolimero – non metallizzati/verniciati con metalli, privi di cariche minerali e/o di "carbon black" - diversi da quelli di Fascia A1.1 e A2 (es. pellicole per indumenti, pellicole ad uso professionale, film protettivi, sacchetti IV gamma, ecc.).

Sono tollerate strutture in PE espanso e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico) nonché strati interni per conferire maggiore barriera realizzati in EVOH con limite al 5% del peso totale dell'imballaggio.

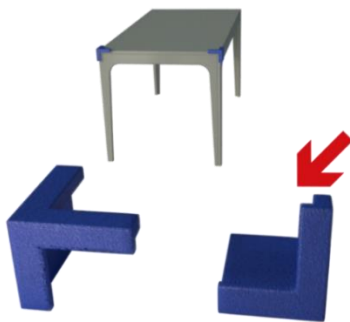


Imballaggi flessibili in PP monopolimero o multistrato PE/PP – non metallizzati/verniciati con metalli, privi di cariche minerali e/o di "carbon black" diversi da quelli di Fascia A1.1 e A2 (es. sacchetti per pasta, caramelle, ecc).

Sono tollerate strutture in PE/PP espanso e cariche minerali a condizione che la densità rimanga inferiore a 1 g/cm³ (grammi/centimetro cubico) nonché strati interni per conferire maggiore barriera realizzati in EVOH con limite al 5% del peso totale dell'imballaggio.



Seminiere e cassette in PS espanso (EPS) destinate al circuito C&I.



Elementi di protezione in PS espanso (EPS).

Rientrano nella Fascia B2.2 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati.

FASCIA B2.3



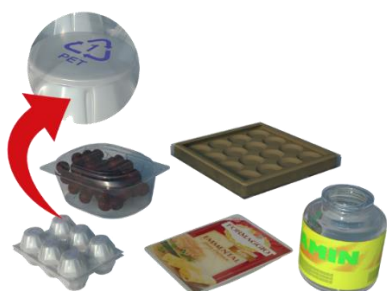
Bottiglie, barattoli e flaconi in PET opachi e relative preforme.



Bottiglie, barattoli e flaconi in PET con etichetta coprente non punzonata e relative preforme.



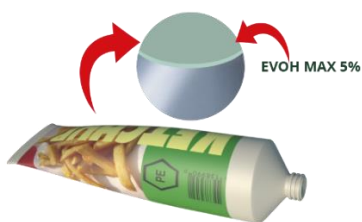
Grucce / appendini per indumenti, biancheria ed altre merci (Circolare Conai del 7/10/2013), senza componenti metalliche.



Imballaggi termoformati in PET (es. vaschette, vasetti, vassoi e blister), trasparenti e non metallizzati o accoppiati con altri materiali di imballaggio. Sono tollerate le soluzioni multistrato in plastica, purché il PET sia il materiale prevalente.



Imballaggi rigidi in PS monomateriale e non espanso (es. HIPS e GPPS).



Tubetti in PE monopolimero con eventuali strati interni realizzati in EVOH (con limite al 5% del peso totale dell'imballaggio), privi di strati di alluminio o altri polimeri barriera.

Rientrano nella Fascia B2.3 anche le materie prime per autoproduzione degli imballaggi sopra riportati



Per una corretta classificazione degli imballaggi in plastica nelle diverse fasce contributive, è necessario consultare anche le definizioni e le precisazioni riportate nelle stesse liste.

GRUPPO C

C – Imballaggi per i quali non risultano attività di riciclo in corso o non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali

FASCIA C

Tutte le tipologie di imballaggi non presenti nelle liste dei Gruppi precedenti sono da considerarsi afferenti la fascia C, pertanto le illustrazioni riportate in corrispondenza di ciascuna macro voce (imballaggi rigidi, imballaggi flessibili o poliaccoppiati a prevalenza plastica) sono da considerarsi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

IMBALLAGGI RIGIDI⁵



Altri barattoli, bottiglie, flaconi, taniche e contenitori rigidi con etichetta coprente in plastica e preforme per la produzione degli stessi, diversi da quelli delle Fasce precedenti.



Bottiglie, barattoli e flaconi in PET - multistrato con polimeri diversi dal PET - e preforme per la produzione degli stessi.

⁵ Per tali tipologie di imballaggi, la modulistica dichiarativa (disponibile sul sito [dichiarazioni online](#), previa registrazione ed autenticazione) è stata integrata con ulteriori e specifiche voci di dettaglio (in base a trasparenza/opacità, colore, capacità e/o presenza o meno di etichetta coprente rimovibile). Tali informazioni sono essenziali e rilevanti per assolvere ad alcuni obblighi normativi connessi anche alla contestuale operatività sul mercato di altri soggetti responsabili della gestione di rifiuti di imballaggi della stessa tipologia.



Bottiglie, barattoli e flaconi in PET con stampa diretta su di essi (in sostituzione dell'etichetta) e preforme per la produzione degli stessi.



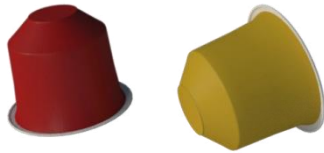
Bottiglie, barattoli, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi realizzati con polimeri diversi da PET, PE, PP e PS (ad es. PVC, PETG, PE+PA, ecc.) e preforme per la produzione degli stessi.



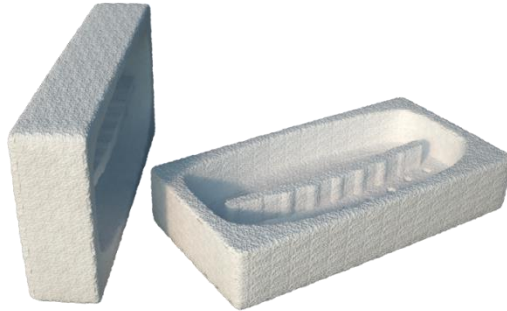
Bottiglie, flaconi, taniche e altri contenitori rigidi - capacità fino a 5 litri - con "carbon black" e preforme per la produzione degli stessi.



Bottiglie, barattoli e flaconi con componenti metallici incollati o saldati e preforme per la produzione degli stessi.



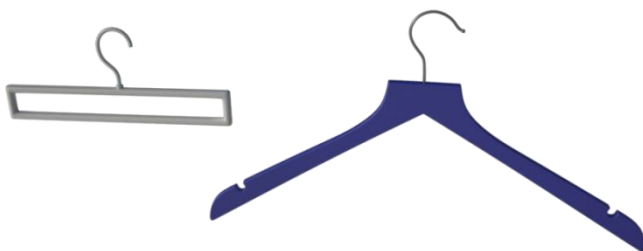
Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande (Circolare Conai del 7/10/2014).



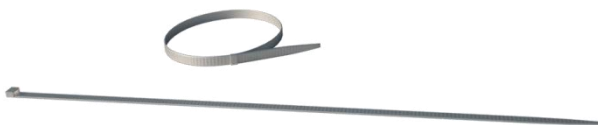
Cassette in materiale espanso, diverse da quelle delle Fasce precedenti.



Elementi di protezione in materiale espanso o rigido, indipendentemente dai polimeri, diversi da quelli delle Fasce precedenti.



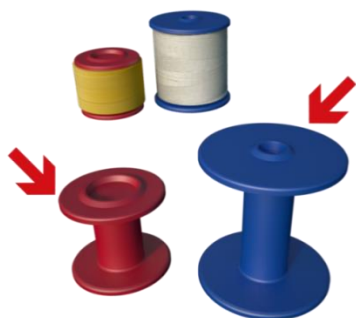
Grucce / appendini per indumenti, biancheria ed altre merci (Circolare Conai del 7/10/2013), diversi da quelli delle Fasce precedenti.



Reggette e fascette ad uso imballo, di qualunque forma, polimero o dimensione.



Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati e placchette), con caratteristiche diverse da quelli delle Fasce precedenti.



Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile (Circolare Conai del 27/6/2013), diversi da quelli delle Fasce precedenti.



Tubetti diversi da quelli delle fasce precedenti.



Vaschette in materiale espanso estruso (es. XPS).



Tutti gli altri imballaggi rigidi con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi delle fasce precedenti.



IMBALLAGGI FLESSIBILI



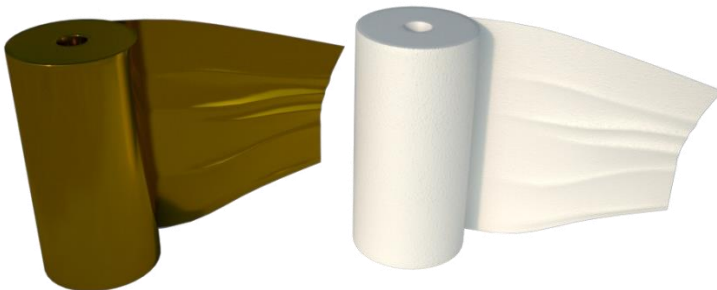
Borse, sacchi e sacchetti diversi da quelli delle fasce precedenti.



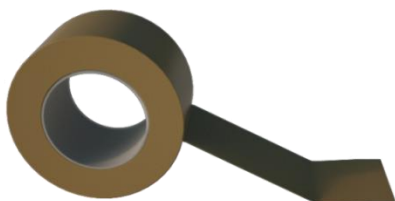
Copriabiti in tessuto/non tessuto e buste portabiancheria con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi delle fasce precedenti.



Etichette - coprenti e non coprenti - con caratteristiche diverse da quelle previste per le etichette delle fasce precedenti.



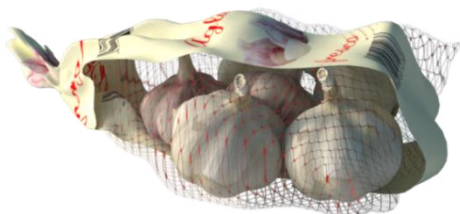
Imballaggi flessibili destinati al circuito C&I con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi flessibili delle fasce precedenti.



Nastri adesivi

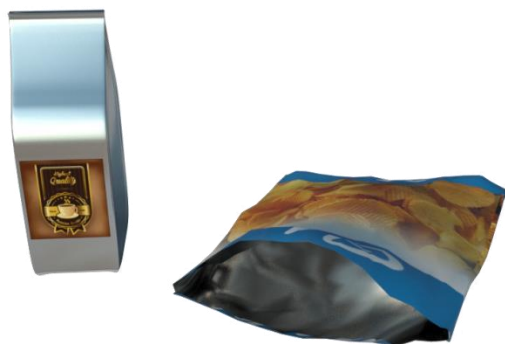


Tutti gli altri imballaggi flessibili destinati al circuito Domestico con caratteristiche diverse da quelle previste per gli imballaggi flessibili delle fasce precedenti.



Sacchi a rete, retine e spaghi e relative bande/fasce (es. per ortofrutta), di qualunque forma, polimero o dimensione.

POLIACCOPPIATI A PREVALENZA PLASTICA



Poliaccoppiati a prevalenza plastica di qualsiasi forma o dimensione.

Rientra in Fascia C qualsiasi altro imballaggio destinato al circuito C&I e/o Domestico (e relative materie prime per autoproduzione)⁶ non espressamente riportato nelle liste precedenti.

⁶ Per tali tipologie di imballaggi, la modulistica dichiarativa (disponibile sul sito [dichiarazioni online](#), previa registrazione ed autenticazione) è stata integrata con ulteriori e specifiche voci di dettaglio (in base a trasparenza/opacità, colore, capacità e/o presenza o meno di etichetta coprente rimovibile). Tali informazioni sono essenziali e rilevanti per assolvere ad alcuni obblighi normativi connessi anche alla contestuale operatività sul mercato di altri soggetti responsabili della gestione di rifiuti di imballaggi della stessa tipologia.